



VERBALE DELLA SEDUTA DEL

**CONSIGLIO DI QUARTIERE
CHIUSURE**

ZONA OVEST

DEL

09 marzo 2022

Il giorno 09 del mese di marzo dell'anno 2022 alle ore 20.30, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito sia in presenza che tramite la piattaforma online, il Consiglio di Quartiere per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale febbraio 22;
2. Sintesi gruppo ambiente e incontro per collina di S. Anna;
3. Sintesi lavoro su consultorio del gruppo sociosanitario;
4. Sintesi gr. cultura per Festa della Donna;
5. Riesame decisione su sede Cdq;
6. Casa Associazioni: a che punto siamo;
7. Proposta Punti Comunità Ovest;
8. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Presidente: SIMONA BROGNOLI.

Redige il verbale il Consigliere: ROBERTO ABELLI.

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ABELLI	ROBERTO	X	
2	ALTOMARE	LUCIA	X	
3	BENTIVEGNA	FLAVIO	X	
4	BROGNOLI	SIMONA	X	
5	IQBAL	ZAFAR	X	
6	MENSI	ELISA	X	
7	PAPOTTO	FEDERICA	X	
8	STRAOLZINI	ANGELO	X	
9	ZANI	GIULIO	X	

verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.17 Comma 3 del Regolamento e constatando anche la presenza dei cittadini Enrico V. si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno.

1. Approvazione verbale febbraio 2022.

Il verbale è stato approvato all'unanimità.

2. Sintesi gruppo ambiente e incontro per collina di S. Anna.

a-Innanzitutto è stato informato il consiglio che l'interlocuzione con l'azienda Cà del Bosco e con il consorzio Franciacorta (problema dei fitofarmaci utilizzati nei vigneti posti sulla collina di s. Anna) è in una fase di stallo. Brognoli fa presente di aver scritto recentemente ad un loro responsabile e che è in attesa di una risposta.

b-Per quanto concerne i lavori di manutenzione del bosco di s. Anna, continuiamo a registrare una scarsa informazione da parte dei settori competenti circa il programma dei lavori (così come concordato nell'incontro di novembre 2021 con assessore Cominelli). Infatti i lavori anziché iniziare a novembre sono iniziati nel 2022 (senza che noi ne fossimo messi al corrente così da consentirci di informare in modo corretto i cittadini). L'intervento poi è stato molto invasivo, a differenza di quanto dettoci a suo tempo, e ora che il periodo adatto alla messa a dimora delle piante sta passando ci chiediamo quando e soprattutto come terminerà il tutto? Si decide di fare un sopralluogo nel bosco e per poi inviare lettera chiarificatrice al Settore Verde.

c-In allegato 1 sono riportati i temi trattati nell'ultimo gruppo ambiente del 22 febbraio che vengono esposti in consiglio.

A proposito delle ipotesi relative all'istituzione di un parco Regionale sono state evidenziate da alcuni consiglieri sia la fragilità del progetto, per ciò che attiene a governance e risorse, sia la connotazione un po' strumentale della faccenda da parte di Comune e Comitato Promotore (CdQ tirati per la giacchetta?). Il tema comunque resta di nostro interesse, ritenendo che anche il nostro CdQ, nel cui territorio sono presenti sia una parte del Parco delle Colline sia l'asta del fiume Mella, potrà apportare il suo contributo costruttivo. Viene deciso di inviare lettera a Comune e p.c. al Comitato Promotore con nostro parere. Mentre per l'installazione delle colonnine elettriche viene deciso di inviare lettera al Comune aggiungendone una, oltre a quelle già proposte dal gruppo, da collocarsi nel parcheggio centrale delle "Case Rosse" del quartiere di via Torricella.

3. Sintesi lavoro su consultorio del gruppo Sociosanitario.

Nell'allegato 2 sono riassunti i punti trattati in tre incontri:

a- quello del 20 gennaio a cui ha partecipato il Comitato Dolores Abbiati e i quartieri della Ovest e che aveva per oggetto la valutazione degli aspetti principali relativi alla fruizione del futuro consultorio di Via Milano 140;

b- quello del 17 febbraio nel quale Brognoli ha esposto le tematiche individuate nel lavoro fatto unitamente al CdQ Badia (adolescenza, famiglia, anziani e minori) e ha sollecitato di come sia necessario informare i cittadini di quanto il Consultorio potrà offrire;

c- quello del 3 marzo nel quale i CdQ hanno presentato un aggiornamento delle proposte.

Il Comitato si riunirà prossimamente il 5 aprile alle ore 18,30 in remoto, i quartieri il giorno 12.

4. Sintesi gruppo Cultura per Festa della Donna.

In occasione della Giornata della Donna si sono svolte sabato 5 e martedì 8 marzo, presso la biblioteca Ghetti, delle attività che hanno visto il coinvolgimento di due gruppi di circa 15 bambini dai tre ai dieci anni in collaborazione con le volontarie del progetto Nati per Leggere. Ci sono stati momenti di lettura su tematiche al femminile incentrati sulle figure di alcune donne e momenti dedicati a piccoli lavori manuali con le volontarie del gruppo cultura durante i quali i bambini hanno realizzato delle piccole mimose e biglietti pop up che hanno poi portato a casa. Grazie a due sponsor (Italmark e Valledoro) ai bambini è anche stata offerta una merendina.

L'iniziativa è stata molto apprezzata dai genitori che hanno riconosciuto l'importanza dell'educazione alla lettura per i piccoli e ciò ha portato il gruppo Cultura a pensare di ripetere tale esperienza anche in altre occasioni.

Per il 6 aprile è fissata la data per il prossimo incontro del gruppo cultura.

5. Riesame decisione su sede Cdq.

La presidente Brognoli chiede di rimettere in discussione l'approvazione, avvenuta in un precedente consiglio, della scelta di fare gli incontri al nuovo centro civico, decisione che in virtù dell'avvenuto ridimensionamento finale del nuovo Centro Civico (spazi disponibili molto limitati e conseguenti difficoltà nelle prenotazioni) nonché del progetto di trasformare l'attuale sede di via Farfengo nella "Casa delle Associazioni" andrebbe ridiscussa.

Va precisato che nel CdQ dell'11 gennaio 2022 al punto "5.Varie ed eventuali" si era già parlato dell'argomento ma la votazione non era stata giudicata valida in quanto non prevista nell'odg del consiglio.

Al termine della discussione sette consiglieri sono d'accordo sul ritenere di svolgere i CdQ nell'attuale sede di via Farfengo, ove questa

resti ovviamente a disposizione, e solo occasionalmente, ad esempio in concomitanza di eventi particolari, rivolgersi al centro E. Lonati.

A livello di gruppi tematici si lascia la libertà di scelta della sede.

Il consigliere Bentivegna vota contro la mozione proposta in quanto fin dall'inizio si era stabilito che là doveva essere la sede del nostro CdQ.

Inoltre fa presente di non essere d'accordo di effettuare una nuova votazione su un punto già approvato precedentemente.

6. Casa Associazioni: a che punto siamo.

Pur ritenendo il progetto interessante, da parte di molti consiglieri emergono perplessità: sulle tempistiche (è da tanto che se ne parla), sulla definizione stessa del progetto che appare ancora alquanto nebuloso, e sulle modalità di partecipazione delle associazioni (sono solo sigle o intendono realmente impegnarsi nel quartiere).

La presidente però si dichiara possibilista e determinata per la buona riuscita del progetto nonostante le complessità di realizzazione. Fa presente che si sarebbe aspettata però una maggior coinvolgimento da parte di tutti i sei CdQ della Ovest.

Si stanno definendo le caratteristiche che dovrà avere questo SPAZIO che non sarà una classica Casa delle Associazioni (statuto e regolamento, comitato di gestione possibilmente non sottoposto al vincolo della Carta dei Servizi, interventi edili ed implementazione di servizi quali WiFi, ecc.)

Il giorno 14 marzo si terrà un incontro anche con rappresentanti delle associazioni per proseguire nel percorso.

7. Proposta Punti Comunità Ovest.

Mercoledì 16 marzo è convocata una riunione da parte del Punto Comunità Chiusure tra i rappresentanti dei CdQ Ovest e alcune associazioni. Argomento: iniziative da intraprendere in vista della Capitale italiana della Cultura anno 2023.

A parte questo evento, prossimamente come CdQ dovremo confrontarci con l'amministrazione comunale per sapere come innestare le nostre iniziative nel programma del comune. Mensi propone come gruppo Cultura di dedicare spazio ad iniziative riguardanti le nostre ex fornaci, riproponendo tra l'altro lo spettacolo del 2019. Brognoli informa che l'Assessore Castelletti alla Cultura dovrebbe incontrare a breve i consigli per spiegare i palinsesti dei quartieri.

8. **Varie ed eventuali.**

Calendario prossimi eventi:

- 1) 31 marzo ore 20,30 Centro Civico di via Farfengo assemblea organizzata dai Sindacati pensionati riuniti su "La Sanità cambia, ma come cambia?" alla quale hanno aderito cinque su sei cdq della ovest.
- 2) 11 marzo, per la giornata contro la violenza sulle donne verrà ripitturata la panchina davanti al Liceo De André. All'evento parteciperanno l'assessore Morelli, rappresentanti del nostro CdQ, del Punto Comunità e dell'associazione Butterfly.
- 3) 21 luglio cena di quartiere al parco o Frugoni
- 4) il 3 settembre in piazza L. Buffoli verrà organizzato il teatro per bambini.
- 5) Viene deciso di non inserire il logo del CdQ Chiusure su un volantino di una iniziativa proposta dalla sig.ra Alessandra B. (concorso canoro) in quanto non congruente con le finalità del CdQ.

Non essendovi altri argomenti da approvare né chiedendo alcuno la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23:30 del 09 marzo 2022.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

SIMONA BROGNOLI

Il Consigliere verbalizzante

ROBERTO ABELLI

VERBALE GRUPPO AMBIENTE DEL 22.02.2022

Partecipanti.

CdQ Chiusure: R. Abelli, A. Straolzini, S. Brognoli, G. Zani e F. Bentivegna.

CODISA OVD: Maurizio Frassi

Comitato Promotore Parco Regionale: G. Fondra e A. Pasquali Coluzzi

I cittadini: Federica, Michela, Pierluigi, Barbara, Stefano, Angelo, Ravinder, Simone, Loris ed Enrico.

Odg.:

1. Problematiche di via Sofia Testi.

2. Informazione sulla proposta del "Parco Regionale" da parte di un rappresentante del Comitato Promotore.

3. Proposte per l'installazione nel nostro quartiere di colonnine destinate alla ricarica di auto elettriche.

4. Varie ed eventuali.

1) Problematiche di via Sofia Testi.

Un gruppo di cittadini residenti in via S. Testi ha portato all'attenzione del ns. CdQ una serie di problemi che si possono riassumere come di seguito:

a) mancata spazzatura, che dovrebbe essere effettuata mensilmente da Aprica con moto-

spazzatrice, dei due tratti ciechi di via compresi tra i civici 21-37 e 43-53 come anche di qualsiasi altra pulizia eseguita manualmente;

b) problema dei parcheggi selvaggi, sempre in queste due rientranze della via, che comportano difficoltà nell'uscita sia dei veicoli e sia delle persone dalle singole proprietà private e richiesta di apposita segnaletica orizzontale per delimitare gli stalli di sosta.

c) elevata frequenza di furti negli appartamenti e nei garages siti nella via. Chiedono se è possibile istituire una zona di "Controllo del buon vicinato" con apposita cartellonistica.

d) scarsa visibilità del nome della via sulla relativa targa posta all'inizio della strada (lato verso via Bazoli)

e) mancanza di una segnaletica orizzontale nella via per delimitare il corridoio di passaggio dei pedoni (non ci sono i marciapiedi).

f) notevole presenza di scarafaggi nello scorso periodo estivo.

a) Provvederemo a comunicare ad Aprica la situazione e a richiedere l'apposizione degli appositi cartelli che segnalano agli automobilisti la pulizia della strada e ai Vigili Urbani di effettuare i controlli in concomitanza con la giornata prevista per la spazzatura della via.

b) Prima di far intervenire i tecnici del comune abbiamo chiesto ai cittadini residenti di considerare che, in considerazione della larghezza della strada, gli stalli potrebbero essere posizionati solo su un lato della via diminuendo così i posti disponibili al parcheggio. I residenti ne parleranno perciò tra di loro e ci comunicheranno la loro decisione in base alla quale ci muoveremo con gli uffici competenti del comune.

c) Abbiamo consigliato innanzitutto di denunciare i furti subiti perché diversamente è difficile far intervenire la Polizia Urbana. Per quanto concerne l'istituzione di zone ove vige il "Controllo del buon vicinato" non ci sono al momento accordi specifici con il comune anche se il cittadino che dovesse ravvisare un chiaro tentativo di furto può allertare il 118 o i Vigili Urbani. In ogni caso esiste una associazione a cui si può far riferimento per avere raggugli su come implementare il tipo di controllo basato sulla collaborazione tra cittadini abitanti nella stessa zona.

d) Richiederemo intervento al Settore Toponomastica.

e) Anche in questo caso ci informeremo preventivamente con l'Ufficio Strade per valutazioni sulla fattibilità vista la larghezza della strada.

f) E' stata inviata lettera al comune per conoscere il piano di disinfezione programmato per il 2022 per il nostro quartiere.

2) Proposta Parco Regionale.

PREMESSA.

Nel mese di febbraio il Comitato Promotore del Parco Regionale ha inviato all'attenzione dei CdQ cittadini un documento nel quale si propone la costituzione di un Parco Regionale delle Colline e dell'Agro-Fluviale di Brescia che, a partire dal Capoluogo, inglobi aree periurbane, nuove perimetrazioni e adeguati corridoi naturalistici. La richiesta formulata con l'invio di questa proposta al ns. CdQ consiste in una sua valutazione per supportarne l'eventuale adesione (non delibera) come CdQ con la contemporanea richiesta di estendere alla cittadinanza il confronto sugli obiettivi del progetto. Successivamente, sempre in febbraio, i presidenti dei CdQ sono stati invitati ad un incontro che vedeva la presenza del sindaco Del Bono insieme agli assessori Capra, Tiboni, Cominelli e Cantoni allo scopo di offrire un primo punto di vista sull'argomento da parte del comune.

SITUAZIONE ATTUALE.

Oggi Brescia ha due PLIS (acronimo di parco locale di interesse sovracomunale), il Parco delle Colline ed il Parco delle Cave, e ci sono i presupposti per ampliare il PLIS delle Colline verso sud in modo da creare una cintura verde intorno alla città. In questo senso il comune sta lavorando per completare gli accordi con i comuni limitrofi ai due parchi che ancora non hanno aderito. E' da sottolineare che la creazione di questi parchi ha visto come artefici il comune e, soprattutto per quello delle Cave, i cittadini e le associazioni presenti sul territorio che oggigiorno partecipano in modo attivo al comitato di gestione del parco stesso (per quello delle Colline c'è una assemblea di sindaci).

NOTE INCONTRO CON IL COMUNE.

In occasione dell'incontro il comune ha evidenziato alcune tra quelle che ritiene siano le criticità della proposta del Comitato Promotore Parco Regionale:

-Tempistica. Il momento non opportuno, occorre prima completare la perimetrazione dei due PLIS e terminare il lavoro di partecipazione in corso con gli altri comuni in modo da mettere al sicuro la città da eventuali manovre immobiliari speculative;

-Governance. Il consiglio di un parco regionale prevede 4 membri tra i quali 1 eletto dalla regione e scelto da un apposito albo (con costi elevati e non sempre con figure professionali coerenti al mandato). Attualmente nei nostri ci sono rappresentanti dei

patti di collaborazione (associazioni) che con una eccessiva burocratizzazione non sempre sarebbero disposti a collaborare mentre rappresentano un aspetto importante di coinvolgimento del volontariato;

-Risorse. Quelle stanziare da Regione Lombardia sono insufficienti per gestire al meglio 24 parchi e 66 aree di interesse. La regione, infatti, stanziava ogni anno circa 9 milioni in parte corrente e 1 milione in conto capitale. Se togliamo quello che è destinato alle spese del personale quello che resta per le manutenzioni dei parchi è una miseria (es. parco del Montenetto).

-Tipologia e Perimetrazione. In che tipo di parco si collocherebbero i nostri? Fluviali, agricoli, forestali, cintura metropolitana. Ogni parco deve rientrare in una di queste tipologie? E se il parco che si vorrebbe costituire parte da Provaglio come fanno a coesistere quelli con tipologia diversa? Sarebbero tanti parchi? Infine, la perimetrazione siamo sicuri che tutti i comuni aderirebbero visti i maggiori vincoli che ne deriverebbero?

NOTE INCONTRO CON ESPONENTI COMITATO PROMOTORE PARCO REGIONALE.

Oltre a quanto riportato nel documento del sopraccitato Comitato Promotore, inviato già a tutti i consiglieri del CdQ, i sig.ri Fondra e Pasquali Coluzzi hanno evidenziato quanto segue:

-Il parco regionale una volta creato consente una maggior protezione del territorio in quanto introduce maggiori vincoli a livello urbanistico (limitazioni a varianti nei PGT), mentre per assurdo al cambio di una giunta comunale il PLIS potrebbe essere modificato o revocato. Anche nel loro caso si propone la creazione di una cintura verde intorno alla città con l'aggiunta di zone appartenenti ad altri comuni.

-Il parco regionale in quanto ente, a carattere giuridico, permette la partecipazione ai bandi europei per l'ottenimento di fondi dietro presentazioni di progetti, bandi che sono diventati una delle principali fonti di finanziamento, oltre a quello garantito dalla regione. Sul tema del finanziamento per coprire le spese di gestione di queste aree il comitato considera che la dipendenza dalla regione possa assicurare una stabilità economica nel futuro (senza risorse economiche anche l'associazionismo un po' alla volta perde interesse). Viceversa, un limite oggettivo che verrebbe introdotto riguarderebbe i contributi aggiuntivi che un comune vorrebbe destinare al parco perché di fatto obbligherebbe anche gli altri (in percentuale rispetto ad alcuni parametri) a versarli.

-Per ciò che attiene alla gestione la legislazione nazionale, lascia ampio spazio al modo di condurla, lasciando discrezionalità ai sindaci dei comuni interessati. I PLIS a loro parere hanno dei limiti operativi, se infatti alcuni comuni non hanno mai aderito un motivo ci sarà.

-Il processo per arrivare al Parco Regionale sarà necessariamente lungo per cui nessuno osteggia il completamento di ciò che è in atto e/o l'unione dei vari comuni interessati.

-Sempre di più per far sì che i parchi si possano sostenere anche economicamente bisogna entrare nell'ottica di far rendere questi territori (in campo turistico, culturale e sportivo).

CONCLUSIONI.

Il tema è sicuramente di grande interesse e secondo noi merita gli approfondimenti dovuti. In una prospettiva futura certamente l'istituzione di una realtà che superi le limitazioni di un PLIS non è da sottovalutare. Ci rendiamo altresì conto che il percorso richiederà tempi adeguati sia per il completamento di ciò che è in itinere sia per chiarire e/o normare alcune perplessità/criticità presenti. Il comune ha comunicato che intende aprire un tavolo sull'argomento e come CdQ porteremo il nostro contributo. Ci auguriamo comunque che il dibattito prosegua nei binari di una sana dialettica democratica senza essere strumentalizzato per meri fini propagandistici.

3) Installazione colonnine per ricarica auto elettriche.

Le premesse sono state:

a un articolo apparso sul GdB di qualche tempo fa nel quale si dichiarava l'intenzione del comune di Brescia di promuovere, attraverso bandi di gara, l'installazione di colonnine di ricarica nei vari quartieri;

b) le sollecitazioni di alcuni cittadini affinché si tenga conto che in tempi brevi bisognerà dotarsi di stazioni di carica anche nel nostro quartiere se si vuole realmente sostenere il processo di transizione ecologica che avrà tra le altre conseguenze l'aumento dei veicoli elettrici.

Due sono le proposte emerse riguardo l'installazione di queste colonnine:

1-Via Farfengo nel parcheggio adiacente alla vecchia circoscrizione

2-Via Chiusure nel parcheggio adiacente al complesso condominiale Parco S. Antonio.

Il gruppo porterà nel prossimo consiglio la proposta per eventualmente integrarla con altro/i sito/i e per decidere insieme l'opportunità di aspettare comunicazione formale di richiesta dal comune o anticipare lo stesso esprimendo già ns. parere in merito.

Non essendoci altri argomenti la riunione si conclude alle ore 23.30.

Il relatore
Roberto Abelli